

## Corso di Laurea in Scienze Animali

Anno Accademico 2020/2021

Programma dell'insegnamento di **TECNICHE DI GESTIONE E RECUPERO DELL'AVIFAUNA**  
dell'esame integrato **TECNICHE DI GESTIONE E RECUPERO DELL'AVIFAUNA**  
**SELVATICA TERRESTRE**

**Anno di corso III**

**Semestre II**

N° CFU **3 (2+1)**

Ore complessive **45 (20 +25)**

### **Titolare del corso**

Prof. Antonio Camarda

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Tel. 080 5443910

Fax 080 5443910

e-mail: [antonio.camarda@uniba.it](mailto:antonio.camarda@uniba.it)

### **Obiettivi formativi specifici dell'insegnamento**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alle tecniche di gestione dell'avifauna selvatica protetta e non ricoverata presso i Centri di recupero della Fauna selvatica al fine di consentirne un corretto rilascio in territori vocati. Durante il corso saranno fornite informazioni circa il riconoscimento delle principali specie di avifauna selvatica presente sul territorio e delle caratteristiche comportamentali della maggior parte di esse. Si tratterà inoltre, in funzione delle esigenze di ciascuna specie, quale sia l'approccio più idoneo per garantire un recupero efficace delle stesse. Il Corso infine, fornirà conoscenze circa le tecniche di recupero dell'avifauna in difficoltà conferita nei centri di recupero Regionali, ma anche conoscenze circa i programmi e le tecniche di ripopolamento e reintroduzione della fauna selvatica, e la relativa normativa vigente

### **Risultati d'apprendimento attesi**

**Conoscenze:** Conoscenze di base sulle problematiche da affrontare e superare per una corretta gestione dell'avifauna selvatica protetta e non, in funzione della reintroduzione e del ripopolamento del territorio

**Competenze:** Riconoscimento delle specie che necessitano attenzione dal punto di vista della reintroduzione o del rilascio in natura e conoscenza delle strategie di approccio atte a consentire la sopravvivenza in cattività.

**Abilità:** Nei Centri di Recupero fauna selvatica in difficoltà, lo studente sarà capace di gestire gli animali ricoverati dal punto di vista tecnico, applicando corrette strategie di alimentazione e riabilitazione. Sarà inoltre in grado di verificare e valutare il grado di recupero e scegliere momento ed habitat migliore per il rilascio.

### **Programma di studio ed argomenti di lezione dell'insegnamento**

Descrizione della modalità di erogazione dell'insegnamento, e della modalità e dei criteri di valutazione applicati; obiettivi di conoscenze, competenze e abilità minime da conseguire. Centri di Recupero Fauna Selvatica in cattività: Compiti, finalità e requisiti strutturali. Normativa nazionale ed europea di riferimento per i centri di recupero. Avifauna stanziale e migratoria. Riconoscimento delle specie e caratteristiche biologiche dell'avifauna selvatica. Elementi di primo soccorso dell'avifauna selvatica. Manipolazione dell'avifauna selvatica in cattività e tecniche di contenimento. Alimentazione e tecniche di somministrazione degli alimenti ai rapaci. Alimentazione e tecniche di somministrazione degli alimenti all'avifauna acquatica. Alimentazione e tecniche di somministrazione degli alimenti ai passeriformi. Alimentazione e tecniche di somministrazione degli alimenti di rondini, rondoni e balestrucci. Imprinting dei polli e metodi per evitarlo. Tecnica di Hacking. Specie aliene e la loro gestione

### **Modalità di erogazione della didattica**

Lezioni frontali: **CFU 2 Ore 20**

Esercitazioni pratiche: **CFU 1 Ore 25**

### **Frequenza**

Obbligatoria

**Prerequisiti** (propedeuticità e competenze acquisite)

### **Biosicurezza e gestione sanitaria.**

Lo studente che si avvicina alla disciplina deve avere nozioni di Alimentazione e nutrizione, Microbiologia, Patologia generale e tecniche degli allevamenti.

### **Metodi didattici**

Le lezioni frontali sono svolte in aule dotate di strumenti multimediali quali pc, proiettore, connessione internet, utilizzando diapositive in power point.<sup>[1]</sup>Le esercitazioni pratiche si effettuano presso Il Centro di recupero della Fauna selvatica in difficoltà che fa capo all'Osservatorio Faunistico Regionale della Puglia e presso la sala necroscopica della Sezione di Patologia Aviare opportunamente attrezzata per l'avifauna selvatica. Gli studenti sono suddivisi in gruppi di massimo 10 persone e sono seguiti dal titolare della materia e dai collaboratori. Ciascuno studente effettua individualmente le attività e discute con il docente o con gli assistenti le modalità di approccio corrette all'avifauna selvatica, in funzione di specie, età, dimensioni e stato sanitario. Durante il corso sono previsti questionari di autovalutazione per la verifica dello stato di apprendimento.<sup>[1]</sup>Sono previste sedute di self teaching in cui alcuni argomenti di lezione saranno approfonditi ed esposti da gruppi di studenti.

### **Accertamento dell'acquisizione delle conoscenze/competenze**

Prove in itinere: No

Test di autovalutazione: Sì

Prova Pratica: No

Esame di profitto finale: Orale

### **Modalità di svolgimento dell'esame e criteri di valutazione dell'apprendimento:**

Esame teorico. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di sapersi avvicinare alle diverse situazioni che possono verificarsi in campo. Deve saper riconoscere le principali specie di uccelli selvatici, e sulla base delle conoscenze acquisite con lo studio teorico e pratico, avvicinarsi ad una corretta gestione dell'animale. Per la valutazione dell'apprendimento sarà adottato uno schema a cascata e esaminata la capacità di affrontare e risolvere il quesito posto sulla base delle conoscenze e competenze che durante il corso ha acquisito.

### **Libri di Testo e materiale didattico di riferimento**

Dispense preparate a cura del Docente.

BSAVA: Manual of Raptors Pigeons and passerine birds; Chitty, Lierz Eds 2016

BSAVA: Manual of wildlife casualties Mullineaux and Keeble Eds 2016

### **Materiale ed abbigliamento di biosicurezza richiesti per la frequenza al corso**

Gli studenti dovranno essere dotati di Camice Bianco, Guanti monouso, mascherina chirurgica o Mascherina FFP2, Stivali in gomma, Guanti di pelle morbida e robusta (ad esempio guanti da saldatore).

### **Orario di ricevimento studenti**

Lunedì, mercoledì, venerdì: 12.00-13.30

Martedì, giovedì: 16.00-17.00

## Syllabus

### LEZIONI FRONTALI

Conoscenze	Argomenti	Descrizione	ore
Conoscenze delle caratteristiche del corso e sua collocazione nella preparazione del laureato in Scienze Animali	Introduzione al Corso	Obiettivi formativi specifici del Corso, collocazione del corso nell'ambito della formazione del laureato in Scienze Animali. Descrizione della modalità di erogazione dell'insegnamento, della modalità e dei criteri di valutazione delle conoscenze, competenze e abilità minime da conseguire	2
Caratteristiche e descrizione dei centri di recupero fauna selvatica	Centri di Recupero Fauna Selvatica in cattività	Compiti, finalità e requisiti strutturali.	2
	Centri di Recupero Fauna Selvatica in cattività	Normativa nazionale ed europea di riferimento per i centri di recupero	2
Riconoscimento delle specie e acquisizioni di nozioni su biologia e comportamento	L'avifauna stanziale e migratoria.	Riconoscimento delle specie e principali caratteristiche biologiche	4
Assistere ed accudire la fauna selvatica in difficoltà	Elementi di primo soccorso dell'avifauna selvatica.	Il contenimento Confinamento e manipolazione di emergenza La stabilizzazione clinica Somministrazione di farmaci	2
Gestione dell'alimentazione della fauna selvatica	Alimentazione e tecniche di somministrazione degli alimenti a avifauna selvatica in difficoltà	Somministrazione degli alimenti ai rapaci; uccelli acquatici, passeriformi; rondini, rondoni e balestrucci.	4
Gestione della fauna selvatica e salvaguardia del comportamento	L'imprinting nell'avifauna selvatica in difficoltà	Metodologie da applicare per evitare l'imprinting nella fauna selvatica La tecnica di Hacking	2
Caratteristiche e gestione delle specie aliene	Specie Aliene	Gestione e normativa di riferimento	2

### ATTIVITÀ PRATICA – ESERCITAZIONI

<u>Conoscenze</u>	<u>Argomenti</u>	<u>descrizione</u>	<u>ore</u>
Caratteristiche dei centri di recupero fauna selvatica	Strutturazione di un Centro di recupero:	Visita ad un centro di Recupero fauna selvatica. Evidenziazione dei punti di forza e di debolezza. Evidenziazione delle caratteristiche strutturali	4

Riconoscimento delle specie e acquisizioni di nozioni su biologia e comportamento	L'avifauna stanziale e migratoria.	Riconoscimento delle specie	2
Approccio all'avifauna selvatica in cattività	Contenimento dell'avifauna selvatica	Tecniche di manipolazione. Campionamento di materiale biologico. Somministrazione di farmaci.	2
Gestione dell'alimentazione della fauna selvatica	Gestione ambulatoriale dell'avifauna in difficoltà	Somministrazione pratica di alimenti a soggetti di diverse specie	2
Gestione dell'alimentazione della fauna selvatica	Alimentazione e tecniche di somministrazione degli alimenti a avifauna selvatica in difficoltà	Somministrazione degli alimenti ai rapaci; uccelli acquatici, passeriformi; rondini, rondoni e balestrucci.	8
Caratteristiche strutturali dei centri di recupero	Management della fauna selvatica in cattività	Ricovero degli animali Compilazione della scheda di anamnesi	2
		Allestimento di voliere di ambientamento della fauna selvatica	2
		Gestione igienico sanitaria dei ricoveri	2
		Analisi dei risultati Rendicontazione dei risultati ed analisi	1